

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 FEBBRAIO 1875

« Udita la relazione del deputato Piroli ;

« Ritenuto che con deliberazione 17 dicembre 1874 la Camera annullava le operazioni di ballottaggio del collegio di Lacedonia seguite nel 20 novembre 1874, ed ordinava che si rinnovasse la votazione tra il professore Francesco De Sanctis, che, nella votazione di ballottaggio aveva riportati 377 voti, e l'avvocato Serafino Soldi, che ne aveva ottenuti 303 ;

« Che nel giorno 17 gennaio ultimo ha avuto luogo la nuova votazione di ballottaggio, ed il professore Francesco De Sanctis è stato proclamato deputato avendo ottenuto 386 voti contro 289 dati all'avvocato Soldi ;

« Che contro la validità della elezione del professore De Sanctis si hanno diverse proteste unite ai verbali delle sezioni, e una protesta prodotta il 28 gennaio, le quali si riassumono nei seguenti capi, e così :

« 1° Che nella sezione principale di Lacedonia fu impedito di inserire nel verbale di proclamazione le ragioni che stavano in contrario esposte da due dei componenti il seggio elettorale sotto l'incubo di una pressione inqualificabile ;

« 2° Che nella sezione di Teora il presidente dell'ufficio, procedendo alla lettura delle schede, giunto alla quinta scheda invece di leggerla per Serafino Soldi l'avrebbe marcata per il De Sanctis, ai che accortisi alcuni elettori contestarono la detta scheda, ricorrendo all'arme dei reali carabinieri perchè il presidente non volle ritornarla... ed invece rimise tutte le schede nell'urna principando di nuovo la operazione ;

« 3° Che nella stessa sezione le schede portavano aggiunta, al nome del De Sanctis, indicazioni atte a far conoscere l'elettore, per esempio: *al mio parente, al mio compare* ;

« 4° Che furono ammessi a far scrivere le rispettive schede dodici elettori, i quali allegavano indisposizioni insussistenti ;

« 5° Che, sempre nella sezione di Teora, una volta, e propriamente un momento prima della seconda chiamata, al banco dell'ufficio erano rimasti due soli scrutatori ;

« 6° Che nella stessa sezione e in quella di Andretta i nomi dei votanti furono contrassegnati sulle liste dal solo segretario dell'ufficio ;

« 7° Che nella sezione di Aquilonia intervennero soltanto tre membri dell'ufficio definitivo ;

« 8° Che nella sezione di Andretta molte schede, oltre al nome e le qualità dell'eletto, portavano parole atte a far conoscere chi aveva dato il voto ;

« 9° Che finalmente l'onorevole De Sanctis, già eletto deputato pel collegio di San Severo e che,

come tale, ha già prestato giuramento, non poteva essere nominato deputato di altro collegio, onde si dovrebbe proclamare eletto l'avvocato Soldi ;

« E considerando, sul primo capo di protesta, che dal verbale di ricognizione dei voti dell'intero collegio risulta che due scrutatori della sezione principale (i quali nel verbale di votazione della sezione si erano associati alle proteste presentate da altri elettori) si ricusavano di firmare il verbale, protestando di illegalità e riservandosi le loro osservazioni, ma nessuna protesta è stata prodotta dalla quale risultassero i fatti concreti e le prove dell'allegata pressione e delle pretese illegalità ;

« Considerando, sul secondo e terzo capo, che dal verbale della sezione di Teora risulta che, mentre il presidente leggeva le schede, passandole di mano in mano ad uno scrutatore, venne fatto reclamo da alcuni elettori, sostenendo che il presidente aveva letta come data al De Sanctis una scheda che portava il nome del Soldi, ed il presidente, vedendosi circondato da molti elettori, credette di mettere in salvo le poche schede già lette riponendole nell'urna, e chiamò i carabinieri per ristabilire e mantenere l'ordine, e ritornata la calma, ricominciò da capo lo spoglio delle schede ;

« Che non risulta che nel corso di questa operazione sorgesse alcun'altra contestazione intorno alle schede medesime, e soltanto dopo che le schede furono bruciate si protestò che contenevano indicazioni atte a far conoscere chi aveva dato il voto ;

« Che questa asserzione fu contraddetta da altri elettori ; e del resto è evidente che, non avendo i protestanti contestate le schede prima che venissero bruciate, e mancando il mezzo di constatare se ed in che proporzione il fatto allegato sussista, la protesta è inattendibile ;

« Considerando sul quarto capo che il verbale della sezione di Teora indica le cause allegate da dodici elettori ed accertate dall'ufficio, onde furono ammessi a far scrivere da altro elettore le rispettive schede e ciò basta ad escludere che si sia violata la legge ;

« Considerando sul quinto capo che l'essersi trovati per un momento al banco dell'ufficio due soli scrutatori, mentre poi non si afferma neppure che gli altri non si trovassero nella sala, o che ne siano derivati inconvenienti, non può invalidare l'elezione, come ha più volte deciso la Camera ;

« Considerando sul sesto capo che egualmente è giurisprudenza parlamentare oramai costante che non può portare nullità se la constatazione dei votanti mediante la scrittura del nome di uno scrutatore e del segretario a riscontro del nome di cia-